

1 **1. RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL SAINT-BÉNIN**

2 L'intervento per la rifunionalizzazione del Saint-Bénin è organizzato in macro-aree funzionali
 3 inserite all'interno dei vari volumi del complesso, garantendo il grado di privacy o accessibilità
 4 richiesti da ogni funzione. L'impostazione distributiva dell'intervento prevede il posizionamento di
 5 due nuclei di servizio (ingressi, reception, servizi igienici, depositi e spazi di servizio) agli estremi
 6 della manica longitudinale, in prossimità dei sistemi di distribuzione verticale esistenti,
 7 opportunamente riqualificati e dotati di ascensori. L'area centrale del corpo di fabbrica, al piano
 8 terra e al primo, è dedicata agli spazi prettamente didattici. Si prevede l'inserimento di 10 aule e di
 9 4 laboratori creativi, distribuiti equamente tra i due piani. Tutti gli ambienti sono dimensionati per
 10 ospitare 20 bambini e due educatori. Al piano terra, l'introduzione del nuovo avancorpo, concepito
 11 come un grande spazio di aggregazione, consente la distribuzione tra le aule. La manica
 12 trasversale ospita gli ambienti dedicati all'aggregazione. Entrambi i piani sono dotati di una grande
 13 sala polivalente dove consumare la merenda, giocare e svolgere piccole feste, e di una sala più
 14 raccolta, per attività di gruppo con i genitori. Al piano terra si prevede di trasformare 3 delle
 15 finestrate presenti sui lati lunghi in porte-finestre, garantendo la completa connessione sia con il
 16 cortile centrale che con quello retrostante. La parte più a Sud della manica longitudinale ospita una
 17 serie di spazi dedicati alle attività ludiche, al riposo e alla lettura. Il sottotetto, riservato alle funzioni
 18 del Convitto, è organizzato, nella parte nord, secondo una sequenza di spazi polivalenti che si
 19 affacciano, grazie ad una parete vetrata, sul grande distributivo. Gli ambienti sono collegati tra loro
 20 attraverso una serie di pareti mobili che amplificano le aule a seconda delle esigenze. La sala
 21 centrale, più ampia, ospita i laboratori del Liceo Artistico. Un sistema di arredi su misura disegna la
 22 parete perimetrale Ovest del sistema distributivo, individuando differenti situazioni spaziali che,
 23 grazie all'alternanza di tavoli, librerie ed armadiature, consentono l'utilizzo dello spazio in modo
 24 fluido e completamente flessibile e garantiscono il raggiungimento dell'altezza necessaria alla
 25 corretta fruizione di tutto l'ambiente. L'area Sud della manica è allestita per ospitare una sala
 26 polivalente dove svolgere attività laboratoriali, conferenze ed attività di gruppo. Da quest'area, così
 27 come dal piano sottostante, è possibile accedere al nuovo collegamento aereo con il convitto
 28 Chabod. Il piano interrato del Saint-Bénin è organizzato per ospitare gli impianti tecnologici e i
 29 depositi. Da un punto di vista impiantistico, le aule sono dotate di riscaldamento a pavimento,
 30 mentre gli uffici, le zone comuni e le aule studio di un sistema di ventil convettori e di un impianto
 31 di ricambio aria, dotato di piccole macchine posizionate nei controsoffitti. Il progetto prevede inoltre
 32 la realizzazione di un locale interrato, posizionato in prossimità del fronte della manica trasversale,
 33 in cui vengono inserite le macchine esistenti (gruppo frigorifero e UTA attualmente collocati nel
 34 cortile centrale) e un nuovo gruppo frigorifero a servizio del Saint-Bénin. La parte centrale del
 35 seminterrato della manica trasversale ospita lo scambiatore di calore esistente e il nuovo collettore
 36 della scuola. Infine, nel locale adiacente al sistema distributivo verticale trova alloggio una nuova
 37 UTA per il ricambio d'aria dei locali pubblici del Saint-Bénin.

1 **2. COLLEGAMENTO DEGLI SPAZI AL PT DELLA MANICA NORD-SUD DEL SAINT-BÉNIN**

2 L'intervento prevede l'introduzione di un nuovo avancorpo che collega il portale di ingresso
3 all'attuale accesso al Saint-Bénin. Il nuovo volume si inserisce nel complesso ancorandosi al
4 prospetto interno del portale di ingresso, da cui prende l'impronta formale e dimensionale. Il tema
5 degli archi ribassati, che caratterizzano il lato interno del portale di ingresso, viene trasposto, nella
6 facciata del manufatto, attraverso il ribaltamento del sistema costruttivo. Questa impostazione
7 progettuale permette di introdurre un nuovo linguaggio architettonico capace di rapportarsi con
8 l'esistente senza ricalcare l'immagine. La volontà di creare un volume reversibile, che permetta lo
9 smantellamento a fine vita senza danneggiare gli elementi originali, ha portato a disegnare
10 un'architettura contemporanea che partecipi, convivendo con la struttura esistente, al processo di
11 tutela. La struttura è composta da una serie di portali in legno lamellare in cui è inserito un sistema
12 di finestrature, dotate di sopra-luce apribile, che garantisca il naturale apporto di luce e di aria.

13 **3. COLLEGAMENTO DEL SAINT-BÉNIN CON IL CONVITTO CHABOD**

14 Il collegamento tra i due volumi è affidato ad una struttura leggera in metallo che riprende il
15 linguaggio architettonico e compositivo delle scale esistenti, rappresentandone il naturale
16 prolungamento. La struttura, ancorata sulla facciata Nord del convitto Chabod e sulla testa della
17 manica longitudinale del Saint-Bénin, si articola seguendo l'impostazione distributiva dei due piani
18 semplificando i flussi e garantendo l'apporto di luce naturale anche ai piani inferiori del convitto.

19 **4. AREA ESTERNA**

20 L'intervento prevede la ricollocazione del campo da calcetto all'interno del cortile centrale, e la
21 realizzazione, al suo posto, di una zona pavimentata frammata da una serie di alberature.
22 Quest'area, posizionata in una zona protetta e riservata, e collegata da un'ampia scalinata agli
23 spazi interni del Saint-Bénin, può essere utilizzata come spazio giochi esterno per i bambini più
24 piccoli. Questa impostazione consente di liberare tutte le vie d'esodo. Il cortile centrale è
25 organizzato secondo una successione di aree pavimentate e alberature dotate di elementi di
26 arredo sottostanti. Il campo da calcetto, posizionato nell'area Nord del cortile è perimetrato da un
27 grande spazio verde dove i ragazzi potranno socializzare e giocare. L'intervento prevede infine la
28 demolizione del fabbricato in cui è attualmente inserita la centrale termica.

29 **5. ACCESSO AL CENTRO ESPOSITIVO DEL SAINT-BÉNIN**

30 La facciata della chiesa del Saint-Bénin, liberata dall'annesso esistente, potrà essere ammirata sia
31 dallo spazio antistante che dalle arcate vetrate del nuovo intervento. Mantenendo la posizione
32 attuale di accesso all'area espositiva, si prevede di inserire, al piano terra, un nuovo front office,
33 dotato di back office e un locale servizi igienici per disabili. Tale impostazione consente di ricavare
34 un comodo foyer e di controllare gli accessi e le uscite all'area. La riqualificazione della scala
35 permette di collegare il piano di ingresso al primo piano dove è realizzato, nell'ambiente
36 soprastante il portale di ingresso, un ulteriore spazio espositivo temporaneo. Si prevede, infine,
37 l'inserimento di servizi igienici per il pubblico e di un deposito a servizio del centro.